



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Becco meridionale della Tribolazione - Via Malvassora

**Difficoltà:**

V-

Sviluppo:

250m

Gruppo Montuoso:

ALPI GRAIE

Località di Partenza:

Lago di Teleccio

Quota di Partenza:

1900m

Quota di attacco:

3100m

Punti di appoggio:

Rifugio Pontese

Quota di vetta:

3360m

Avvicinamento:

3:30h

Tempo di salita:

3:00h

Tempo di discesa:

3:30h

Esposizione:

Sud - Est

Tipo di roccia:

Gneiss

Periodo:

Estate

Data ripetizione:

02/07/2022

Attrezzatura e materiale:

NDA - Una serie di friend fino al 3 e nuts - cordini per spuntoni - Soste a spit con catena

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere in auto la diga del lago di teleccio. Da qui seguire il sentiero per il Rifugio Pontese. Una volta raggiunto il rifugio lo si oltrepassa, si attraversa il torrente su un ponte di legno e si prosegue su sentiero in direzione del Colle dei Becchi. Dopo un piccolo pianoro erboso il sentiero porta su una pietraia da superare seguendo ometti e bolli. Una volta raggiunti gli sfasciumi che scendono dal Becco della Tribolazione, bisogna abbandonare il sentiero per il colle dei becchi e seguire una traccia con ometti che sale a destra lungo i sopracitati sfasciumi fino a raggiungere la base dello zoccolo del Becco. Questo zoccolo è situato in mezzo a due canali: nel canale di sinistra è presente un grosso ometto (a dieci metri da terra circa) che segna la via di salita. Risalire lo zoccolo seguendo tracce e ometti (arrampicata I/II) fino alla base dello sperone centrale, ove si trova un grosso ometto davanti allo spigolo rosso e, qualche metro sopra, la sosta di partenza.

Descrizione itinerario:

1° Tiro: salire il diedro sopra sosta che obliqua verso sinistra (chiodi), inizialmente appoggiato, poi più verticale. Al termine di esso proseguire verticalmente, ignorare la sosta su due chiodi e continuare nel diedro - fessura, uscendo poi sulla sinistra raggiungendo la comoda sosta. **60m; IV+**

2° Tiro: superare direttamente un primo risalto, poi per rocce semplici fino a un camino che a 3/4 si abbandona uscendo sulla sinistra. Traversare a sinistra un paio di metri (chiodo) poi proseguire verticalmente senza difficoltà fino alla sosta su un terrazzino. **40m; IV+**

3° Tiro: proseguire verticalmente sopra la sosta, superare una placca iniziale per poi ristabilirsi su una cengia (delicato, più semplice da superare a sinistra). Qui traversare a destra fino alla base di un evidente diedro. Salirlo e uscirne a destra, raggiungendo la sosta denominata simpaticamente "poltrona". **30m; IV**

4° Tiro: salire lo spigolo con passo atletico e proseguire piegando verso sinistra fino a un diedro. Risalirlo fino a dei gradoni, proseguire leggermente a destra fino a un altro diedro che si risale e, quando esso fa per chiudersi, lo si abbandona uscendo sulla destra raggiungendo la sosta posta alla base di un camino. **40m; V-**

5° Tiro: si risale il camino fino al suo termine. Si prosegue obliquando leggermente a sinistra fino a raggiungere un diedro che si supera raggiungendo la comoda sosta su un terrazzo. **40m; V-**

6° Tiro: salire a destra della sosta cercando il facile, poi proseguire obliquando nettamente a sinistra proseguendo per diedri e gradoni (percorso logico, presenti alcuni chiodi). Si supera una rampa finale raggiungendo la sosta posta sulla destra, alla base della cresta sommitale. **50m; IV+**

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Discesa:

Due possibilità di discesa:

- Dall'ultima sosta si percorre la cresta verso destra fino ad andare a prendere le 4 doppie lungo la via "Conto fino a zero", scendendo vicino all'attacco della Malvassora. Per scendere dallo zoccolo si può disarrampicare oppure sfruttare le soste di calata poste sulla destra (viso a monte).

- Lungo la via normale: dall'ultima sosta salire qualche metro e scollinare sul versante opposto (presente subito una sosta di calata). Effettuare due calate (una da 30mt e una da 60mt), dopodiché scendere disarrampicando tenendo la sinistra (viso a valle) individuando degli ometti più in basso che indicano la via di discesa. Raggiunto un intaglio si traversa verso sinistra e si continua a seguire gli ometti, scendendo fino al Colle dei Becchi. Qui scendere lungamente per pietraia in direzione est, raggiungendo il sentiero della salita.

N.B. All'inizio della discesa lungo la via normale si incontrano diverse soste, utili per calate in caso di presenza di neve.

Primi salitori:

Arnaldo Garzini e Piero Malvassora

Ripetizione di:

Laura Cavasin e Nicholas Manzocchi

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.